

CARTA DEI SERVIZI
SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA)
PER PERSONE CON DISABILITA'



Cooperativa Sociale

IL SEME

INDICE

1. SCOPI
2. PRESENTAZIONE
3. A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO
4. DATI IDENTIFICATIVI
5. RECAPITI
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA
7. SERVIZIO DI FORMAZIONE
ALL'AUTONOMIA (SFA)
8. MODALITA' DI AMMISSIONE
9. MODALITA' DI DIMISSIONE
10. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

1. SCOPI

Il documento intende essere uno strumento mediante il quale la cooperativa IL SEME si propone al territorio di Castelleone, alto cremonese e cremasco, quale gestore di un Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) per persone con disabilità, come previsto dalla normativa della Regione Lombardia.

Nella carta dei servizi vengono illustrate

- le attività di formazione, educative e di animazione che la cooperativa svolge sia all'interno della propria sede di Castelleone sia nelle situazioni territoriali esterne
- le risorse messe a disposizione per il corretto funzionamento del servizio SFA
- le caratteristiche organizzative disponibili presso la cooperativa IL SEME
- le competenze professionali presenti
- la tipologia di persone che possono usufruire del servizio
- le modalità di erogazione del servizio
- la modalità di rapporto con i familiari e gli operatori sociali coinvolti
- la modalità di gestione dei reclami da parte dei familiari e dagli operatori sociali coinvolti
- la modalità con cui vengono gestite le azioni per il miglioramento continuo del servizio offerto.

2. PRESENTAZIONE

La Cooperativa nasce nel 2001 dall'esigenza di fornire un Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) come nuova opportunità da affiancare alla rete dei servizi esistenti, rivolto a giovani adulti con disabilità.

La Cooperativa si pone l'obiettivo prioritario di operare per la piena valorizzazione di ogni persona, in particolare per soggetti svantaggiati o portatori di disabilità e le loro famiglie, favorendone la miglior integrazione sociale e la miglior qualità di vita possibile.

Questo comporta una particolare attenzione verso ogni persona che entra in qualsiasi modo in contatto con la cooperativa: utenti, familiari, operatori sociali nonché collaboratori.

In quest'ottica IL SEME è teso a rispondere con attenzione ed umanità al bisogno di accoglienza di persone fragili, disabili, in collaborazione con l'esperienza delle famiglie, secondo i principi di sussidiarietà indicati nella dottrina sociale della Chiesa.

Nella realizzazione della propria attività la cooperativa IL SEME ha come punto fondamentale il desiderio di felicità proprio di ogni persona.

In questi anni presso IL SEME si è operato sviluppando attività rivolte a soggetti disabili adulti che non sono in grado di affrontare il mondo del lavoro, ma sono in possesso di risorse da potenziare attraverso specifici interventi personalizzati, in funzione del raggiungimento della miglior qualità di vita e della piena integrazione sociale fino ad arrivare alla realizzazione.

3. A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO

L'attività svolta dalla cooperativa è rivolta a disabili che non necessitano di servizi di alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie.

Il servizio è rivolto a persone con età comprese tra i 16 e 35 anni.

Inoltre possono accedere al servizio persone che hanno passato i 35 anni, in situazioni di difficoltà a causa di traumi o patologie invalidanti, che necessitano di un percorso di acquisizione/recupero di abilità sociali per la loro inclusione sociale.

Il servizio è personalizzato, in quanto per ogni persona accolta viene sviluppato un progetto educativo e formativo personalizzato (PEI).

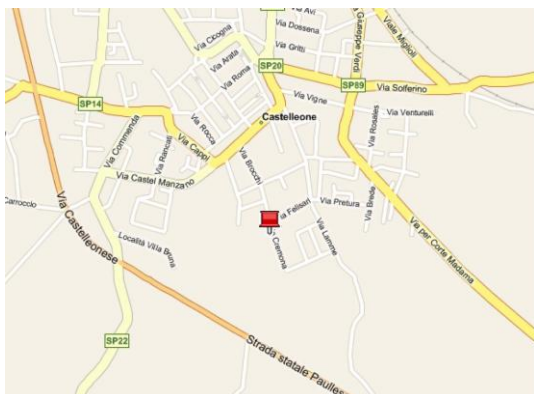
Gli obiettivi che vengono individuati nel PEI riguardano:

- acquisizione di competenze sociali
- acquisizione/riacquisizione del proprio ruolo e/o l'emancipazione in famiglia
- acquisizione di prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo

Le persone che possono utilizzare il servizio sono, di norma, quelle che fanno riferimento al territorio di competenza dei distretti Cremasco e Cremonese.

4. DATI IDENTIFICATIVI

Il Servizio di Formazione all'Autonomia per persone disabili de Il SEME è ubicato a Castelleone nel nuovo edificio situato in via Cremona 14, nelle vicinanze della Fondazione Brunenghi e della Croce Verde.



Lo SFA della Cooperativa IL SEME è all'interno di un struttura nuova progettata specificamente per servizi ai disabili.

E' in grado di gestire fino a 35 progetti individualizzati.

I locali della sede operativa sono ampi e funzionali e rispettano gli standard regionali; nel dettaglio sono utilizzabili per la realizzazione dei progetti individuali:

- cucina attrezzata per lo sviluppo di attività funzionali all'autonomia in ambiente domestico
- zona accoglienza
- zona per attività di formazione
- zona per attività espressiva e comunicativa attrezzata per attività individuali e di piccolo gruppo al fine di potenziare l'espressività
- laboratorio di informatica nel quale sono presenti computer con applicazioni sia standard sia dedicate a disabili
- laboratorio di restauro dei mobili attrezzato, all'interno del quale consolidare tecniche professionali, migliorare le competenze possedute in funzione di un eventuale accompagnamento al lavoro.

A complemento si hanno a disposizione locali di servizi attrezzati per l'igiene personale, dimensionati ed attrezzati secondo gli standard previsti dalle vigenti normative.

Presso la sede della Cooperativa vi sono anche locali adibiti ad ufficio degli operatori ed ufficio amministrativo, per svolgere riunioni di equipe, incontri con famiglie e gli operatori sociali ecc.

5. RECAPITI

IL SEME Società Cooperativa sociale ONLUS

Via Cremona, 14

26012 CASTELLEONE (CR)

Tel e fax 0374-57399

E.mail info@cooperativailseme.it

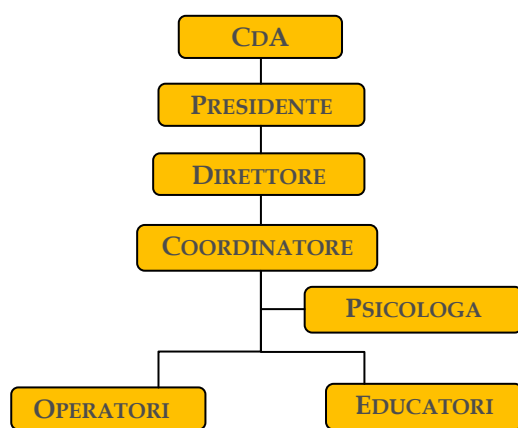
Sito Internet www.cooperativailseme.it

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo SFA è un servizio diurno polivalente ad esclusivo carattere sociale, in cui vengono organizzati differenti moduli educativi e formativi, specifici per tipologia di intervento.

Per la realizzazione di tali attività si avvale di personale qualificato e in numero idoneo.

In particolare tutte le figure professionali possiedono i requisiti e la professionalità richiesta dalle norme regionali; il numero degli educatori vede il rapporto mai superiore a 7 utenti /1 operatore.



L'organizzazione prevede diverse figure:

il coordinatore del servizio SFA con esperienza nel settore e in ruoli analoghi, gli educatori, eventuali tirocinanti e volontari.

Tra i compiti che svolge il coordinatore si annoverano

- tiene i rapporti tra le persone accolte alla cooperativa (utenti) e i loro familiari
- coordina ed organizza l'attività formativa ed educativa
- tiene i rapporti con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti
- coordina le attività degli educatori, dei collaboratori, dei consulenti e dei volontari
- coordina e si fa promotore di attività di programmazione e di progettazione di percorsi formativi individualizzati
- mantiene i rapporti con persone che si interfacciano con la cooperativa in particolar modo per l'erogazione del servizio di formazione all'autonomia
- mantiene i rapporti con le Istituzioni e con gli Enti referenti nell'area dei Servizi socio-assistenziali

Le principali attività svolte dagli educatori:

- partecipano alla stesura dei progetti formativi individualizzati ed al loro costante aggiornamento
- accompagnano le persone durante le attività giornaliere osservando e guidando i comportamenti delle singole persone (utenti)
- conducono e pianificano le attività formative previste
- accompagnano le persone nelle esperienze all'esterno della struttura
- verificano l'efficacia del piano educativo individuale, collaborando con il direttore alle dovute modifiche.

Presso la Cooperativa diversi volontari operano come supporto a diversi livelli sotto la guida del coordinatore in particolare

- sono di supporto agli educatori nelle attività programmate, in particolare legate alle espressività e alla manualità
- sono sempre in stretto rapporto con gli educatori, ai quali si riferiscono per le varie necessità
- collaborano nell'accompagnamento degli ospiti presso la cooperativa e nel ritorno alle proprie abitazioni.

Vi è anche la presenza stabile di una psicologa in supporto agli operatori e, quando necessario, per un ascolto qualificato degli ospiti e delle famiglie.

Inoltre svolge funzioni di facilitatore nei momenti strutturati di comunicazione e di scambio di esperienze tra famigliari.

Questo consente l'approfondimento delle situazioni e degli interventi adottati o da intraprendere, favorisce una logica di staff e di coerenza dell'intero ambiente educativo realizzato in Cooperativa.

7. SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

E' un servizio sociale territoriale che intende promuovere la ricerca e lo sviluppo di percorsi di integrazione all'interno di contesti normali di vita, attivando interventi mirati a favore di persone con disabilità che possiedono discrete capacità relazionali e di comunicazione.

Gli interventi sono a supporto e sviluppo di abilità funzionali a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima ed autonomie spendibili per il proprio futuro in ambito familiare, sociale e professionale.

Gli obiettivi del servizio sono quelli di sviluppare e attuare progetti individualizzati che consentono alla persona di

- acquisire competenze sociali
- acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia
- acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo

Per il raggiungimento di tali obiettivi la cooperativa ha una struttura organizzativa flessibile, in grado di adeguarsi alle diverse necessità che i singoli progetti formativi prevedono nella loro realizzazione.

Proprio perché la persona è punto cardine del servizio, la cooperativa è in grado di favorire la partecipazione attiva della persona disabile e, quando possibile, della famiglia.

Le attività progettate tengono conto del coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del contesto in cui vive la persona con disabilità.

Le attività sono organizzate in tre moduli differenti ovvero:

- modulo formativo
- modulo di consolidamento
- modulo di monitoraggio

ORARI

In base al progetto educativo gli orari varieranno in modo da poter consentire lo sviluppo delle attività previste nei percorsi personalizzati.

IL MODULO FORMATIVO

Ha una durata variabile, secondo lo sviluppo del piano educativo individuale, della durata massima di 3 anni.

In questa fase si opera in modo da:

ACQUISIRE COMPETENZE SOCIALI, quali muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita, l'organizzazione del tempo e la cura di sé

AUMENTARE LE RELAZIONI SOCIALI

La struttura in cui si svolgono le attività formative facilita l'apprendimento di abilità specifiche in particolare il cucinare, tenere in ordine i locali, organizzare tempo e spazi a livello familiare e riconoscere e rispettare le regole familiari e sociali.

ACQUISIZIONE DI PREREQUISITI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'acquisizione di prerequisiti per l'inserimento lavorativo è possibile grazie alle disponibilità di strutture dedicate a questo scopo (laboratorio restauro legno, laboratorio tecnico-espressivo, laboratorio informatico) in modo da potenziare le competenze possedute.

Inoltre l'attività formativa è finalizzata a potenziare le competenze cognitive ed il riconoscimento/rispetto delle regole che governano il mondo del lavoro.

Le attività vedranno inoltre sviluppate esperienze formative all'interno del tessuto socio-produttivo locale attraverso l'attivazione di percorsi di tirocinio mirato e di percorsi integrativi socializzanti.

IL MODULO DI CONSOLIDAMENTO

E' previsto per le persone che non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi definiti nel piano educativo personalizzato.

Non può superare la durata di 2 anni, prevede lo sviluppo di attività esterne al Centro in funzione della dimissione della persona disabile verso una integrazione personale sociale anche lavorativa oppure verso interventi che richiedono una maggior protezione sociale.

IL MODULO DI MONITORAGGIO

Può essere attivato per le persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che evidenziano necessità di interventi temporanei a seguito di nuove situazioni di vita o di crisi; consente di mantenere un'attenzione alla persona con disabilità impegnata nella propria esperienza di emancipazione.

8. MODALITA' DI AMMISSIONE

La famiglia e l'Assistente Sociale possono contattare lo SFA della Cooperativa IL SEME per richiedere informazioni in merito alle procedure di accesso.

Viene realizzato un colloquio per una prima valutazione dell'adeguatezza del servizio al bisogno della persona e definire le modalità di accoglienza e di inserimento.

Viene definito un periodo di osservazione della persona da accogliere che, generalmente, ha la durata di 2 mesi.

Il periodo di valutazione permette all'utente di ambientarsi alla nuova situazione e consente all'equipe del Centro di valutare le risorse ed i limiti posseduti dal soggetto in modo da definire il piano educativo individualizzato (PEI), in cui vengono definiti le modalità di inserimento, l'orario di svolgimento delle varie attività individuate sia all'interno che all'esterno del Centro, gli obiettivi da raggiungere, le modalità ed i tempi nei quali raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il PEI viene presentato alla persona con disabilità, alla famiglia e all'Assistente Sociale per la loro condivisione.

9. MODALITÀ DI DIMISSIONI

La cessazione della frequenza del servizio da parte della persona con disabilità può avvenire in qualsiasi momento dell'anno e può essere richiesta dalla famiglia o dal comune di residenza dell'ospite. La richiesta deve pervenire in forma scritta al coordinatore del CSE in modo da poter far decadere ogni impegno tra le parti coinvolte.

Qualora la situazione psicofisica dell'utente subisca cambiamenti significativi è facoltà de IL SEME valutare la possibilità di dimissioni individuando servizi e modalità che rispondano in maniera più adeguata alle necessità dell'utente e della sua famiglia.

10. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

COMUNICAZIONE PERIODICA

Le famiglie degli utenti sono coinvolte sia nella fase di formalizzazione del Progetto Educativo Individualizzato, sia nei momenti di verifica previsti e nei momenti assembleari organizzati.

La famiglia in caso di necessità (adattamento del PEI, situazioni critiche di gestione del processo formativo) è convocata dal Coordinatore dello SFA attraverso una comunicazione preferibilmente scritta.

Ogni incontro e colloquio svolto con il coordinatore del Servizio o con gli educatori sarà annotato e conservato nel fascicolo personale, indicando il motivo dell'incontro, il personale coinvolto, la data di svolgimento.

I familiari possono chiedere un incontro con il responsabile o con altre figure professionali operanti nel Servizio attraverso una richiesta ed indicando il motivo.

Il responsabile e gli educatori del servizio si rendono disponibili, previo appuntamento, ad incontrare le famiglie.

Il responsabile del servizio effettuerà almeno due incontri programmati durante l'anno, uno per la presentazione P.E.I., uno per la sua verifica.

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

In un ottica si servizio al cui centro c'è la persona che ne usufruisce e i propri familiari la percezione e misura del grado di soddisfazione del servizio in base da quello atteso e quello percepito mediante l'utilizzo di questionari di soddisfazione distribuiti nel mese di dicembre e analizzati nel mese di gennaio. I risultati vengono pubblicati ed esposti nella bacheca della cooperativa.

GESTIONE DEI RECLAMI

In un ottica di attenzione al cliente e di miglioramento continuo del servizio è sempre possibile sporgere un reclamo in diverse modalità. La cooperativa IL SEME raccoglie e registra il reclamo, viene sottoposto al direttore il quale, previa analisi delle cause, provvede al tipo di risoluzione quando ritenuto necessario e lo comunica al familiare che ha espresso l'insoddisfazione.